

prezioso perchè s'abbia a buttarlo inutilmente in una discussione che dovrà inevitabilmente rinnovarsi quanto prima.

PINELLI, ministro dell'interno. L'osservazione che faceva l'onorevole deputato era appunto quella che io intendeva di sottomettere alla Camera e di proporre al signor Louaraz. Io ho già annunciato alla Camera che il Ministero era nell'intenzione di sottoporre alla deliberazione della Camera la legge comunale, la quale comprende in sé anche la legge provinciale e la legge divisionale; che alcune variazioni essenziali, le quali possono avere un'influenza in tutto il sistema, potrebbero essere presentate anche alla Camera, sovra cui sarebbe forse bene che la Camera potesse deliberare prima ancora di toccare il complesso della legge. Comunque sia, vede la Camera che venire a provvedere sopra una legge che deve ancora essere sottomessa alla sua deliberazione nel suo complesso, venire a provvedere con un'apposita legge sopra un dato articolo, porta un inconveniente grandissimo, quello di formare una legge la quale forse non avrà esecuzione nella riforma stessa generale, oppure che vestirà il colore di un semplice emendamento alla discussione generale.

Perciò io pregherei il signor Louaraz a trattenere questa sua proposta e farne poi caso nell'occasione della discussione della legge, in cui potrà trovar luogo forse in via di emendamento o in via di proposizione l'osservazione che esso intende di fare in oggi.

PRESIDENTE. Credo che questa discussione sia prematura, perchè qui non si tratta che di fissare il giorno dello sviluppo. Tutte queste ottime osservazioni potrà farle al momento che si tratterà della presa in considerazione.

PINELLI, ministro dell'interno. È per non far perdere il tempo inutilmente alla Camera nella discussione se debba prendere in considerazione questa legge, la quale non potrà utilmente essere discussa e votata, riferendosi la sua discussione alla discussione della legge generale.

LOUARAZ. Lorsque la Chambre connaît le développement de ma proposition, elle verra s'il est oui ou non convenable de renvoyer mon travail à la Commission qui est chargée d'organiser la loi communale.

PESCATORE. La prima Legislatura già aveva riconosciuto che, moltiplicandosi le proposizioni per parte dei deputati, e i progetti di legge per parte del Ministero, era impossibile venire al fine di tutte queste discussioni senza creare una Commissione centrale, a cui, occorrendo, la Camera potesse rimandare tutte le proposizioni che si fanno dal Ministero e dai deputati, per essere coordinate secondo un'idea preconcepita, e per essere portate alla discussione definitiva, secondo l'ordine dell'importanza. Così e non altrimenti potrà la Camera procedere con ragionato sistema nelle riforme delle istituzioni interne. Io mi propongo di depositare sul tavolo della Presidenza la proposta di una siffatta Commissione, che confido vorrà la Camera accettare.

Quando questa Commissione centrale sarà creata, e spero che sarà prestissimo, in allora ciascun deputato potrà sviluppare le sue proposte. Ammetto che sono generalmente tutte buone, ma si tratta solo di coordinarle. Un progetto del Ministero non deve essere d'impedimento che un deputato sviluppi una sua proposta; la Camera così poi deciderà se deve trasformarla in un progetto di legge, oppure deve mandarla alla Commissione permanente, per essere coordinata con altre idee, ma non rimanderà mai certo una proposta di un deputato ad una Commissione creata dal Ministero.

Dunque io pregherei il signor Louaraz di fissare il giorno dello sviluppo della sua proposta in distanza tale che possa

prima essere creata la Commissione centrale di cui ho rappresentato la necessità.

PINELLI, ministro dell'interno. Io non intendo di anticipare sulla discussione della proposta fatta dal signor Pescatore, sulla creazione cioè di questa Commissione centrale di legislazione, la quale, per così dire, assorbirebbe in sé l'iniziativa del Ministero e l'iniziativa della Camera, secondo che i suoi lavori potrebbero portare; ma intendo però di far osservare che il Ministero non potrà aderire ad una proposta la quale lo incepperebbe nel buon andamento del Governo, facendo sì che una proposta che da esso si credesse utile di porgere alla Camera e che fosse tosto presa in considerazione, dovesse invece fare il passaggio a questa Commissione, la quale potrebbe tardarne la sua indagine che non escluderebbe poi ancora l'esame della Commissione speciale che, a termini del regolamento, deve formarsi sopra ogni progetto.

Di più questa Commissione sarebbe decisamente in opposizione alla legge organica della Camera, poichè il suo statuto stabilisce che devono solo essere due le Commissioni permanenti; quella di finanze e quella di agricoltura e di commercio, e non ne pone ancora una terza.

PESCATORE. Domando la parola non per discutere la proposta, ma...

PRESIDENTE. (*Interrompendo*) Faccio osservare al signor deputato che si tratta solo di fissare il giorno dello sviluppo della proposta fatta dal signor Louaraz.

La parola ora è al deputato Lanza.

LANZA. Io credo che tutta questa discussione è affatto inopportuna; le osservazioni che vengono fatte dal ministro degli interni tendono ad impedire all'autore della proposta lo sviluppo della stessa, il che è contrario al nostro regolamento, il quale stabilisce che quando due soli dei suoi uffici permettono la lettura di un progetto di legge non si possa più impedire dalla Camera, ed alla lettura deve tener dietro lo sviluppo.

Il II ufficio ha giudicato che si doveva permettere la lettura dell'attuale progetto di legge: primo, perchè nel progetto presentato dal deputato Louaraz si trova probabilmente un'idea utile da introdursi nella legge dei comuni; in secondo luogo ha pensato che quantunque il ministro dell'interno abbia promesso di presentare alla Camera il progetto di legge sui comuni già in vigore, riformato o no, tuttavia il farla precedere da questo progetto di riforma parziale del signor Louaraz potrebbe servire di eccitamento onde provocare dal Ministero una pronta presentazione di essa legge. Del resto il regolamento della Camera porta che, tuttavolta due uffici permettano la lettura di un progetto, la lettura e lo sviluppo siano di diritto e nessuno può prendere la parola per impedirli. Noi non possiamo assolutamente allontanarci da questa norma senza ledere un diritto prezioso che compete ad ogni deputato. Diffatti, siccome basta il permesso di due uffici per permetterne la lettura, supponendo che gli altri uffici fossero contrari, potrebbero sicuramente servirsi della loro maggioranza per rifiutare nella Camera la lettura di un progetto di legge che venne già permesso a due uffici, e così togliere all'autore della proposta la favoltà di svilupparla e farne comprendere all'intera Camera i motivi che la dettavano.

Io credo quindi che questo sviluppo debba aver luogo di pieno diritto nel giorno che verrà fissato dal signor Louaraz, d'accordo colla Camera.

PRESIDENTE. Questo è appunto quello che io intendeva di dire, perchè fino adesso non ho fatto altro che dire che si aspettasse fino al giorno che si vorrà fissare.